

Preoccupazione e Solidarietà per i lavoratori della Spallaccia

Il PDL di Galatina intende esprimere la profonda preoccupazione per il perdurante silenzio delle istituzioni sulla vicenda del depuratore di Galatina, in contrada Spallaccia.

La vicenda, non solo coinvolge una decina di famiglie dei lavoratori, oramai in assemblea permanente da dieci giorni, cui va la nostra più sincera solidarietà; è l'intero comparto industriale galatinese che rischia di subire un durissimo colpo alle proprie speranze di sopravvivenza, prima che di sviluppo.

La genesi dei fatti odierni è nota: l'impianto di depurazione fu costruito con soldi del contribuente e consegnato all'ASI al fine di provvedere alla depurazione degli scarichi industriali, prima dello scarico in falda. La collocazione nei pressi delle principali arterie salentine, rendevano l'impianto strategicamente fondamentale ed economicamente vantaggioso, al fine di catalizzare la richiesta di smaltimento dell'intera provincia. Intervenute nel 2000 le nuove specifiche ambientali di sversamento idrico, al costo di dure lotte e polemiche politiche, sono stati reperiti i fondi necessari per l'adeguamento degli impianti, che, finalmente, dovrebbero completarsi nel febbraio prossimo.

A seguito dei suddetti lavori, il depuratore di "Spallaccia" diverrà uno dei primi impianti industriali di depurazione nazionali, dotato di tecnologie all'avanguardia, ed il secondo per capienza dell'intera regione.

Alla luce di tali fatti, non ci si può che scandalizzare di fronte alla decisione dell'Asi di procedere alla chiusura dell'impianto, dopo aver affidato la gestione fino ad ora a ditte private in regime di autorizzazione provvisoria.

L'impianto di depurazione è una grande risorsa per la zona industriale di Galatina-Soletto e come tale va tutelato e valorizzato, anche alla luce della montagna di denaro pubblico fino ad ora speso per l'adeguamento dei processi di lavorazione alle più moderne e rigorose norme di tutela ambientale.

V'è da chiedersi se il Consorzio di Sviluppo abbia una vaga idea di cosa succederebbe alle aziende della zona industriale di Galatina, al cui sviluppo dovrebbe attendere, se si confermasse la chiusura dell'impianto. Per molte di queste, vi sarebbe la chiusura definitiva degli impianti, dal momento che necessitano di un sistema di scarichi industriali cui nessuna fossa biologica può sopperire.

Nell'esprimere quindi la nostra solidarietà ai lavoratori dell'impianto di depurazione, nonché la nostra preoccupazione per il futuro dell'intera zona industriale di Galatina, chiediamo nel contempo all'Asi di procedere alla gestione diretta l'impianto, fino al completamento dei lavori di adeguamento ed al successivo affidamento in gestione all'AQP, società che già gestisce la rete di scarico.

Ma vogliamo anche sottolineare, che è nostro profondo intendimento pretendere da tutte le Istituzioni competenti e dall'ASI, in particolare, fatti concreti per il rilancio e la valorizzazione della zona industriale di Galatina – Soletto, di cui il depuratore della "Spallaccia" costituisce un elemento fondamentale e strategico, non accontentandoci più di parole, promesse e convenzioni di dubbia efficacia.

Avv. Francesco Colaci
(Coord. Tavolo PDL per lo Sviluppo Economico)

Galatina, 11 Gennaio 2010

Coordinatori Comunali PdL Galatina
Sante De Paolis
Angelo Giaccari

Coordinamento Comunale - Galatina

